



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2017-2019

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto e immediato	Concessione dei certificati di protezione complementare per i prodotti medicinali (CCP) e per i prodotti fitosanitari (CCPF)	DG Lotta Contraffazione –UIBM – divisione VII	Concessione	Certificato complementare	-D. Lgs. n. 30/2005 - DM 33/2010 -- Regolamento CE n. 469/2009 e n. 1901/2006 (CCP) -Regolamento Ce 1610/1996 (CCPF)	Utenza esterna: persone fisiche e giuridiche
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
ricezione domande	Funzionari e dirigente Ufficio informatico /UFFICIO Archivio	Divulgazione di documentazione segreta (decreto AIC e allegati)	Mostrare documenti riservati a terzi.	interno	Scarsa cultura della legalità Inadeguata competenza del personale	



esame delle domande che comprende la verifica di ricevibilità e la valutazione tecnico amministrativa	Esaminatori dei certificati	Divulgazione di documentazione brevettuale segreta. Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti di validità del brevetto	Mostrare documenti riservati a terzi. Errata interpretazione/applicazione delle norme. Uso non corretto della competenza tecnica.	Interno	Scarsa cultura della legalità Inadeguata competenza del personale Norme di non semplice interpretazione.
concessione brevetto o provvedimento di rigetto della domanda	Esaminatori che propongono l'esito della procedura e Dirigente che firma il provvedimento finale	Proposta di esito positivo in assenza dei requisiti. Nulla, decisione obbligata a seguito della valutazione amministrativa e tecnica effettuata	Errata interpretazione/applicazione delle norme. Uso non corretto della competenza tecnica	interno	Scarsa cultura della legalità Inadeguata competenza del personale Norme di non semplice interpretazione.
trasmissione al richiedente dell'attestato di brevetto – tramite CCIAA- o provvedimento di rigetto – con raccomandata A/R dall'UIBM	Funzionari Ufficio informatico/ ufficio protocollo e posta	Nulla . Bisogna solo consegnare l'attestato di brevetto.	Mancata consegna/invio	interno-esterno	Inadeguata competenza del personale
i provvedimenti di rigetto sono impugnabili dinanzi la Commissione dei ricorsi, organo giurisdizionale speciale	Giudici Commissione dei ricorsi	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale			
le decisioni della Commissione dei ricorsi sono impugnabili, in ultima istanza, dinanzi la Corte di Cassazione.	Corte di Cassazione	altamente improbabile. Responsabile è un organo giurisdizionale			



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti di validità del brevetto

MOTIVAZIONE

Distorsione della concorrenza; e può limitare i vantaggi , in termini di esclusiva , forniti dal certificato

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	1
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	5		
Controlli ⁷	1		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,87



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Errato riconoscimento della sussistenza dei requisiti di validità del certificato					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)